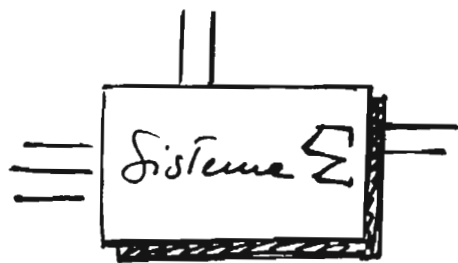


CAPITOLO I

INTRODUZIONE AI SISTEMI DINAMICI

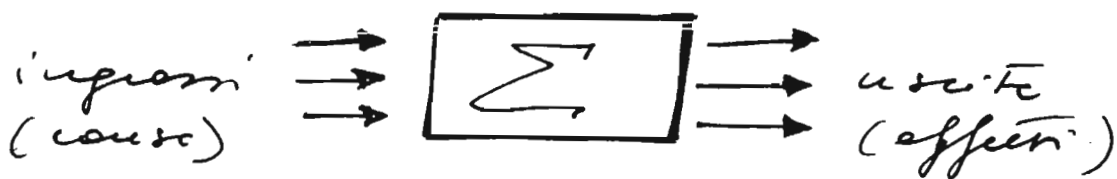
- Introduzione
- Sistemi dinamici a tempo continuo / Tempo discr.
- Sistemi lineari, stazionari
- Stato di un sistema
- Stato di equilibrio
- Controllo ed osservazione (definizioni)
 - Controllo
 - Osservazione
- Problemi significativi relativi a controllo e osservazione

INTRODUZIONE AI SISTEMI DINAMICI



Un sistema è un oggetto o fenomeno, o complesso di oggetti o fenomeni, in cui si distinguono grandezze separate e variare nel tempo (le variabili di Σ).

- ORIENTAMENTO DI UN SISTEMA: le variabili vengono suddivise in INGRESSI (o CAUSE) ed USCITE (o EFFETTI)



- E' necessario specificare:

1. un insieme dei Tempi \mathcal{T}
2. un insieme degli ingressi \mathcal{U}
3. un insieme delle funzioni di ingresso \mathcal{U}_f
4. un insieme degli stati \mathcal{X}
5. un insieme delle uscite \mathcal{Y}

• Definizione di SISTEMA PURAMENTE ALGEBRAICO:

Σ è puramente algebrico se è definito da \mathcal{U} , \mathcal{U} ed \mathcal{Y} unitamente alla funzione di ingresso-uscita

$$g: \mathcal{U} \times \mathcal{T} \rightarrow \mathcal{Y}:$$

$$y(t) = g(u(t), t)$$

\Rightarrow STATICO!

(non dipende dallo stato $x(\cdot)$)

• Σ è detto TEMPO CONTINUO se $\mathcal{T} = \mathbb{R}$

• Σ è detto TEMPO DISCRETO se $\mathcal{T} = \mathbb{Z}$

SISTEMI DINAMICI A TEMPO CONTINUO:

Un sistema dinamico a tempo continuo è definito da $\mathcal{T} = \mathbb{R}$, \mathcal{U} , \mathcal{U}_f , \mathcal{X} , \mathcal{Y} unitamente all'equazione di stato differenziale:

$$\dot{x}(t) = f(x(t), u(t), t)$$

avente un'unica soluzione per ogni stato iniziale ed ogni funzione di ingresso, ed alla funzione di uscita:

$$y(t) = g(x(t), u(t), t)$$

SISTEMI DINAMICI A TEMPO DISCRETO:

Un sistema dinamico a tempo discreto è definito da $\mathcal{C} = \mathbb{Z}$, \mathcal{U} , \mathcal{U}_f , \mathcal{X} , \mathcal{Y} unitamente all'eq. ne di stato alle differenze:

$$x(i+1) = f(x(i), u(i), i)$$

ed alle funzione d'uscita:

$$y(i) = g(x(i), u(i), i)$$

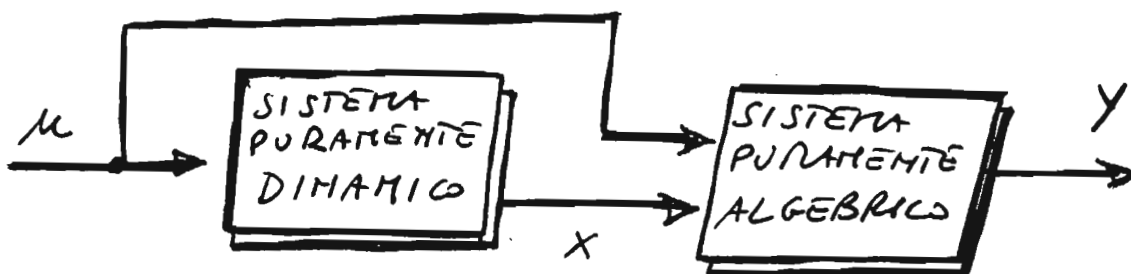
• Definizione SISTEMA PURAMENTE DINAMICO:

un sistema Σ è puramente dinamico se la funzione d'uscita è riducibile a:

o:
$$y(t) = g(x(t), t) \quad (t. \text{ continuo})$$

o o:
$$y(i) = g(x(i), i) \quad (t. \text{ discreto})$$

SCOMPOSIZIONE DI UN SISTEMA DINAMICO:



• Definizione di SISTEMA STAZIONARIO:

Un sistema è stazionario (o INVARIANTE NEL TEMPO) se il Tempo non è un argomento effettivo delle funzioni del suo modello matematico (f e/o g).

In caso contrario è detto non stazionario (o variante nel Tempo)

es. sistemi stazionari:

$$\sum_c \begin{cases} \dot{x}(t) = f(x(t), u(t)) \\ y(t) = g(x(t), u(t)) \end{cases} \quad (\text{a Tempo continuo})$$

$$\sum_d \begin{cases} x(i+1) = f_d(x(i), u(i)) \\ y(i) = g_d(x(i), u(i)) \end{cases} \quad (\text{a Tempo discreto})$$

• Definizione di SISTEMA LINEARE:

Un sistema è lineare se gli insiemi U, U_f, X, Y sono spazi vettoriali sullo stesso campo e le funzioni del suo modello matematico (f e/o g) sono lineari rispetto a x ed u per ogni valore ammissibile del Tempo. In caso contrario è detto non lineare.

SISTEMI LINEARI PURAMENTE ALGEBRICI:

$$(U := \mathbb{R}^m, Y := \mathbb{R}^p)$$

$$y(t) = C(t) u(t) \quad t \in \mathbb{R} \quad (\text{tempo continuo})$$

$$y(i) = C(i) u(i) \quad i \in \mathbb{Z} \quad (\text{tempo discreto})$$

$$\text{dove } C(t), C(i) \in \mathbb{R}^{p \times m}$$

SISTEMI LINEARI (DINAMICI):

$$(U := \mathbb{R}^m, X := \mathbb{R}^n, Y := \mathbb{R}^p)$$

$$\begin{cases} \dot{x}(t) = A(t)x(t) + B(t)u(t) \\ y(t) = C(t)x(t) + D(t)u(t) \end{cases} \quad (t. \text{ continuo})$$

$$\begin{cases} x(i+1) = A(i)x(i) + B(i)u(i) \\ y(i) = C(i)x(i) + D(i)u(i) \end{cases} \quad (t. \text{ discreto})$$

$$A(t), A(i) \in \mathbb{R}^{n \times n}; \quad B(t), B(i) \in \mathbb{R}^{n \times m}$$

$$C(t), C(i) \in \mathbb{R}^{p \times n}; \quad D(t), D(i) \in \mathbb{R}^{p \times m}$$

$(A(t), B(t), C(t), D(t))$ funzioni matriciali
continue e Trazzati

STATO DI UN SISTEMA:

Lo stato di un sistema dinamico è un elemento (o un insieme degli stati) oggetto a variazione nel Tempo e tale che il suo valore $x(t_0)$ ad un dato istante di Tempo t_0 , unitamente al segmento della funzione d'ingresso $u|_{[t_0, t_1]}$ determina univocamente l'uscita $y|_{[t_0, t_1]}$.

→ È una definizione congruente con la definizione data di SISTEMA DINAMICO (a tempo continuo o discreto).

→ Nel concetto di stato è implicita la proprietà di CAUSALITÀ: le uscite ad ogni istante di Tempo t non dipendono dai valori degli ingressi successivi al tempo t .

dim $\mathcal{X} = \infty$

SISTEMI A STATI INFINITI

$(+\infty)$

(\mathcal{X} sp. vettoriale)

SISTEMI A DIMENSIONI INFINITE (o a parametri distribuiti)

→ eg. in diff. li. olee derivate parziali

ES. sbarra che conduce calore in un reattore la temp. ole in l'estremità

dim $\mathcal{X} < \infty$

SISTEMI A DIMENSIONI FINITE (a parametri concentrati)

→ eg. in diff. li. ordinaria

STATI



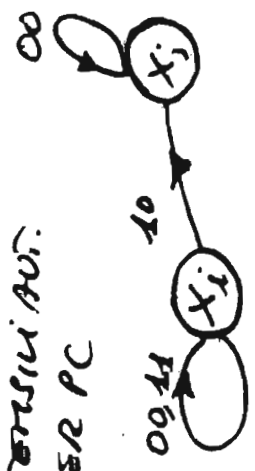
SISTEMI A STATI FINITI

$\mathcal{X} = \{x_1, x_2, \dots, x_m\}$

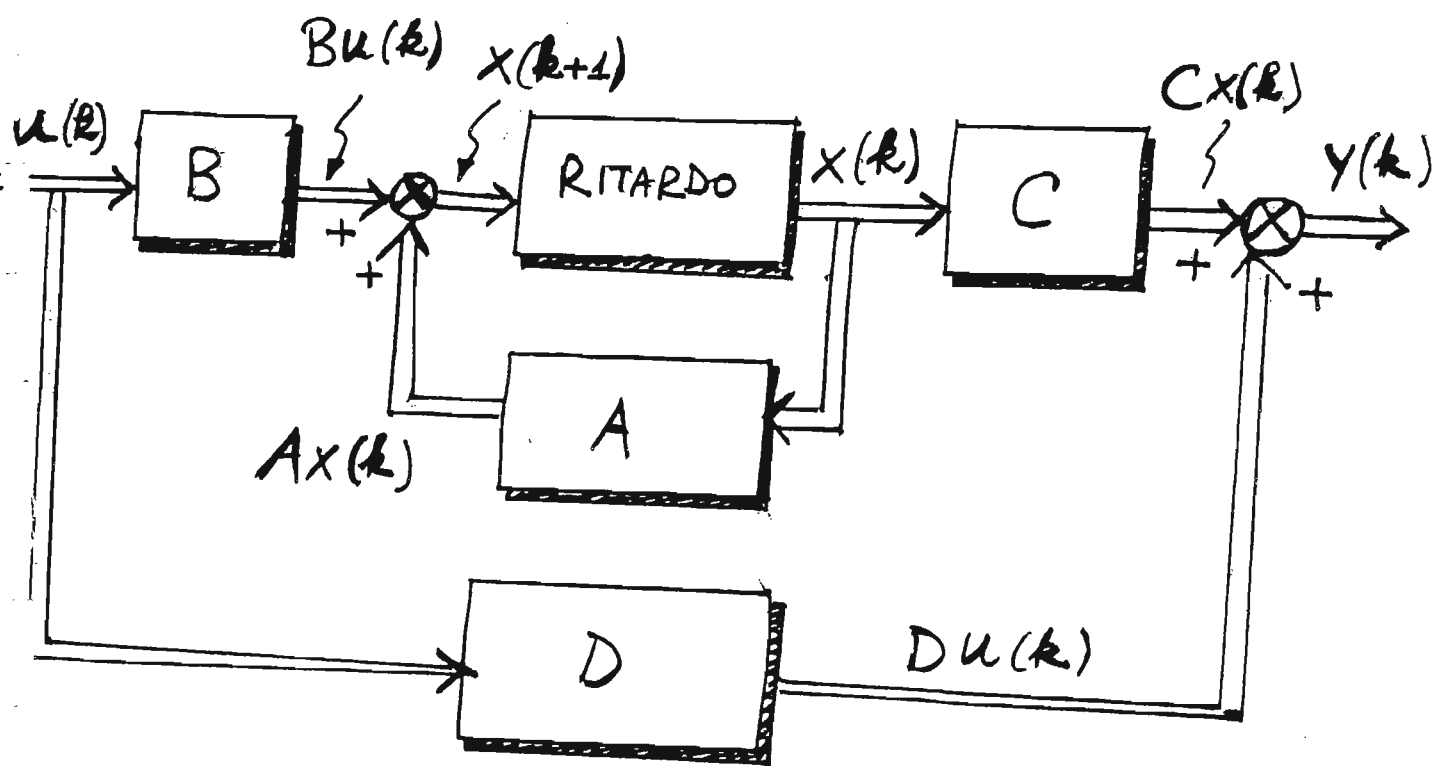
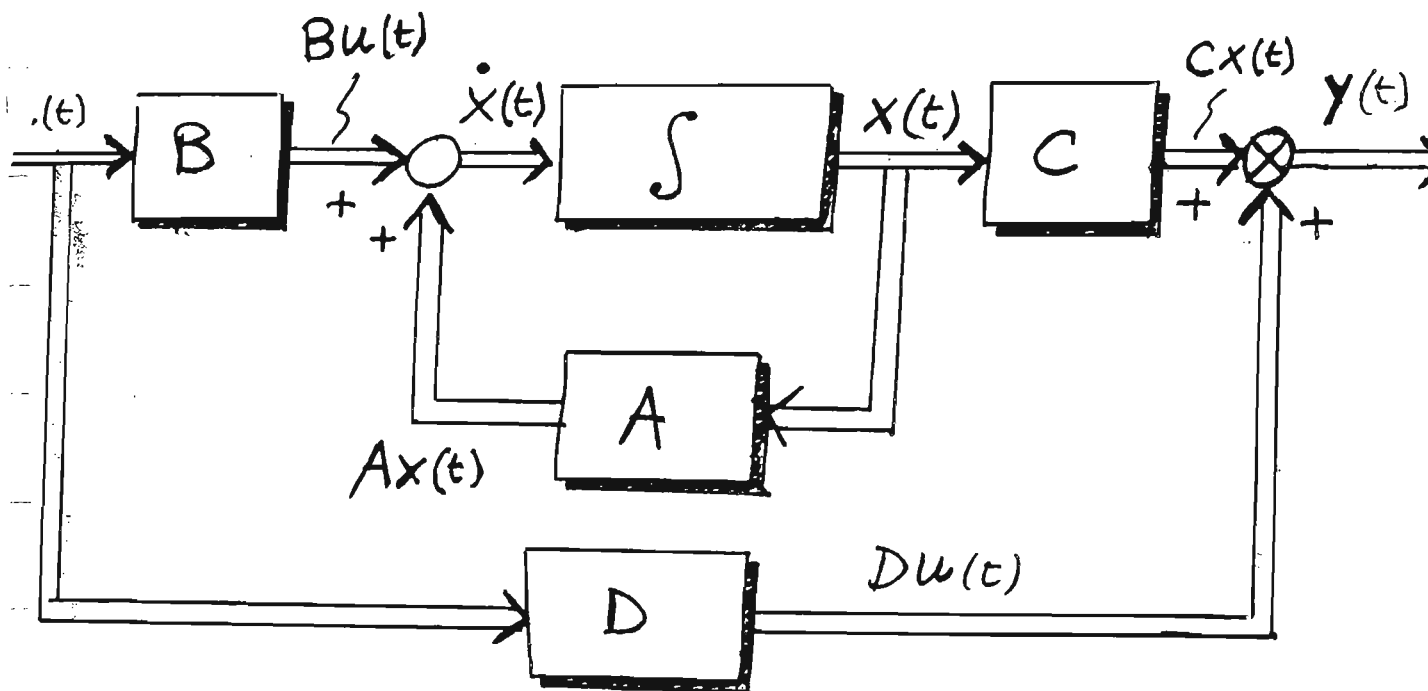
lo stato (l'ingresso e l'uscita)

osservare soltanto un numero finito di possibili configurazioni

- ELABORATORI ELET.
- CONTROLLATORI TEL.
- MACCHINE UTENSILI AUT.
- PROGRAMMI PER PC



SISTEMA TEMPO CONTINUO



SISTEMA TEMPO DISCRETO

La soluzione (unica) dell'eq. in
di stato è formalmente indicata come
FUNZIONE DI TRANSIZIONE DELLO STATO ($x_0 := x(t_0)$)

$$x(t) = \varphi(t, t_0, x_0, u(\cdot))$$

PROPRIETA':

1. ORIENTAMENTO NEL TEMPO: è definita per
 $t \geq t_0$, non necessariamente per $t < t_0$.

2. CAUSALITA':

$$\text{Se } u'|_{[t_0, t]} = u''|_{[t_0, t]} \Rightarrow \varphi(t, t_0, x_0, u'(\cdot)) = \varphi(t, t_0, x_0, u''(\cdot))$$

3. CONSISTENZA:

$$x = \varphi(t, t, x, u(\cdot))$$

4. COMPOSIZIONE: Sia $t_0 \leq t_1 \leq t_2$ con

$$x_1 := \varphi(t_1, t_0, x_0, u(\cdot))$$

$$\Rightarrow \varphi(t_2, t_0, x_0, u(\cdot)) = \varphi(t_2, t_1, x_1, u(\cdot))$$

Da $y(t) = g(x(t), u(t), t)$ si ha che:

$$y(t) = g(\underbrace{\varphi(t, t_0, x_0, u(\cdot))}_{\gamma(t, t_0, x_0, u(\cdot))}, u(t), t)$$

$$\gamma(t, t_0, x_0, u(\cdot))$$

$$:= \underline{\underline{\text{FUNZIONE DI RISPOSTA}}}$$

La coppia $(t, x(t)) \in \mathcal{T} \times \mathcal{X}$ è chiamata EVENTO di Σ .

- L'insieme degli eventi generati da $(t_0, x(t_0))$ con l'ingresso $u|_{[t_0, t_1]}$ è definito MOTO DI Σ (nell'insieme degli stati \mathcal{X}):

$$\left\{ \underset{\substack{\uparrow \\ \text{tempo}}}{(t, \overset{\substack{\uparrow \\ \text{VELOCE STATO}}}{x})} : x = \varphi(t, t_0, x_0, u(\cdot)), t \in [t_0, t_1] \right\}$$

- L'immagine del moto è la TRAJETTORIA:

$$\{ x \in \mathcal{X} : x = \varphi(t, t_0, x_0, u(\cdot)), t \in [t_0, t_1] \}$$

Quindi, data la funzione $x(\cdot)$ su $[t_0, t_1]$ la traiettoria è $X([t_0, t_1])$.

Analogamente, considerando la funzione $y(\cdot)$ su $[t_0, t_1]$ definite da

$$\underline{y(t) = \gamma(t, t_0, x_0, u(\cdot)) \quad t \in [t_0, t_1]}$$

la traiettoria nell'insieme delle uscite è $Y([t_0, t_1])$.

Definizione di STATI INDISTINGUIBILI:

Due stati $x_1, x_2 \in \mathcal{X}$ di Σ sono indistinguibili in $[t_0, t_1]$ se

$$\gamma(t, t_0, x_1, u(\cdot)) = \gamma(t, t_0, x_2, u(\cdot)) \quad \forall t \in [t_0, t_1] \\ \text{e } \forall u(\cdot) \in \mathcal{U}_f$$

Definizione di STATI EQUIVALENTI:

Due stati $x_1, x_2 \in \mathcal{X}$ di Σ sono indistinguibili su ogni intervallo temporale $[t_0, t_1]$ ($\forall t_0, t_1 \in \mathbb{R}$ con $t_1 \geq t_0$) sono detti equivalenti.

Definizione di SISTEMA IN FORMA MINIMA:

Un sistema Σ che non abbia stati equivalenti in \mathcal{X} è detto sistema in forma minima o sistema minimo.

Definizione di SISTEMI EQUIVALENTI:

due sistemi Σ_1 e Σ_2 sono equivalenti se $M_1 = M_2$, $M_{f1} = M_{f2}$, $Y_1 = Y_2$ e per ogni stato $x_1 \in \mathcal{X}_1$ dell'uno è possibile associare uno stato $x_2 \in \mathcal{X}_2$ dell'altro (e viceversa) tale che:

$$\gamma_1(t, t_0, x_1, u(\cdot)) = \gamma_2(t, t_0, x_2, u(\cdot)) \\ \forall t_0 \quad \forall t \geq t_0 \quad \text{e } \forall u(\cdot) \in \mathcal{U}_f \quad \text{I.9}$$

NOTA: ogni sistema non minimo Σ può essere trasformato in un sistema equivalente minimo Σ_m , costruendo su \mathcal{X} (di Σ) l'insieme delle classi di equivalenza ...

• Definizione di STATO TEMPORANEO DI EQUILIBRIO:

Uno stato $x \in \mathcal{X}$ di Σ è stato temporaneo di equilibrio in $[t_0, t_1]$ se $\exists u(\cdot) \in \mathcal{U}_f$ tale che

$$(x(t) =) x = \varphi(t, t_0, x, u(\cdot)) \quad \forall t \in [t_0, t_1]$$

• Definizione di STATO DI EQUILIBRIO:

Uno stato $x \in \mathcal{X}$ di Σ è stato di equilibrio se è stato temporaneo di equilibrio in $[t_0, t_1]$ $\forall t_0, t_1 \in \mathbb{T}$ con $t_0 \leq t_1$.

Dato $u(\cdot) \in \mathcal{U}_f$ e $\tau \in \mathcal{T}$ si definisce la funzione traslata $u_\Delta(\cdot)$ con:

$$u_\Delta(t+\tau) = u(t) \quad \forall t \in \mathcal{T}$$

$$(u_\Delta(t) = u(t-\tau))$$

(dove si è convenientemente assunto $u_\Delta(\cdot) \in \mathcal{U}_f$ $\forall \tau \in \mathcal{T}$ e $\forall u(\cdot) \in \mathcal{U}_f$).

PROPRIETA' (della TRASLAZIONE NEL TEMPO DI CAUSE ED EFFETTI):

Sia Σ stationario. Allora

$$x(t) = \varphi(t, t_0, x_0, u(\cdot)) \iff x(t+\tau) = \varphi(t+\tau, t_0+\tau, x_0, u_\Delta(\cdot))$$

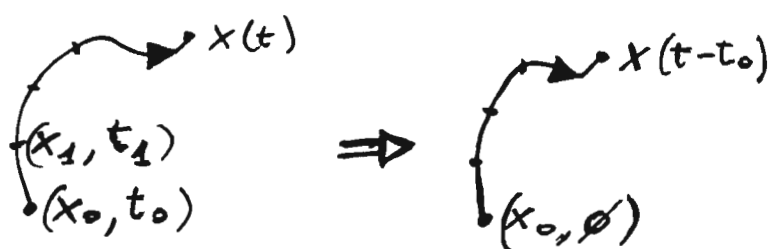
$$y(t) = \gamma(t, t_0, x_0, u(\cdot)) \iff y(t+\tau) = \gamma(t+\tau, t_0+\tau, x_0, u_\Delta(\cdot))$$

In particolare con $\tau := -t_0$ si ha:

$$x(t) = \varphi(t, t_0, x_0, u(\cdot)) \iff x(t-t_0) = \varphi(t-t_0, 0, x_0, u_\Delta(\cdot))$$

$$y(t) = \gamma(t, t_0, x_0, u(\cdot)) \iff y(t-t_0) = \gamma(t-t_0, 0, x_0, u_\Delta(\cdot))$$

(si porta nell'origine del tempo)



PROPRIETA' (linearità di φ e γ):

Se Σ lineare sul campo \mathbb{R} , allora:

$$\rightarrow \varphi(t, t_0, \alpha x_{01} + \beta x_{02}, \alpha u_1(\cdot) + \beta u_2(\cdot)) =$$

$$= \alpha \varphi(t, t_0, x_{01}, u_1(\cdot)) + \beta \varphi(t, t_0, x_{02}, u_2(\cdot))$$

$$\rightarrow \gamma(t, t_0, \alpha x_{01} + \beta x_{02}, \alpha u_1(\cdot) + \beta u_2(\cdot)) =$$

$$= \alpha \gamma(t, t_0, x_{01}, u_1(\cdot)) + \beta \gamma(t, t_0, x_{02}, u_2(\cdot))$$

$$\forall t, t_0 \in \mathcal{T}; \alpha, \beta \in \mathbb{R}; x_{01}, x_{02} \in \mathcal{X}; u_1(\cdot), u_2(\cdot) \in \mathcal{U}_f$$

Dimostrazione (per esercizio): utilizzare le
eq. in diff. li e moltiplicare per le costanti
 α e β ... sommo opportunamente ...

NOTA BENE: se $\alpha = \beta = 1$ ottengo il PRINCIPIO
DI SOVRAPPOSIZIONE DEGLI EFFETTI.

PROPRIETA' (semplicità delle funzioni
di transizione dello stato e delle
funzioni di risposte):

Se Σ lineare, allora:

$$\rightarrow \varphi(t, t_0, x_0, u(\cdot)) = \varphi(t, t_0, x_0, 0) + \varphi(t, t_0, 0, u(\cdot))$$

$$\rightarrow \gamma(t, t_0, x_0, u(\cdot)) = \gamma(t, t_0, x_0, 0) + \gamma(t, t_0, 0, u(\cdot))$$

$$(\forall t, t_0 \in \mathcal{T}, x_0 \in \mathcal{X}, u(\cdot) \in \mathcal{U}_f)$$

Dimostrazione: È sufficiente scegliere
 $\alpha = 1, \beta = 1, x_{01} = x_0, u_1(\cdot) = 0,$
 $x_{02} = 0, u_2(\cdot) = u(\cdot) \dots$

Interpretazione:

$$u_{\text{tot}} = (u_{\text{tot}} \text{ libero}) + (u_{\text{tot}} \text{ forzato})$$

$$x_{\text{risposta}} = (x_{\text{risposta}} \text{ libero}) + (x_{\text{risposta}} \text{ forzato})$$

Conseguenze:

Se Σ è lineare, allora:

- $x_1, x_2 \in \mathcal{X}$ sono indistinguibili in $[t_0, t_1]$ se e solo se ammettono la stessa risposta libera.
- Σ è in forma minima se e solo se $\{x(t, t_0, x_1, 0) \equiv x(t, t_0, x_2, 0) \forall t_0\} \Rightarrow \{x_1 = x_2\}$

CONTROLLO ED OSSERVAZIONE DELLO STATO

CONTROLLO DELLO STATO

Obiettivo: influire sul moto $x(\cdot)$ di Σ
operando sulla funzione d'ingresso
 $u(\cdot)$.

$$(t_0, x_0) \longrightarrow (t_1, x_1) \quad t_1 \geq t_0$$

Insieme caratterizzanti la raggiungibilità e
controllabilità:

- $R^+(t_0, t_1, x_0) = \{x_1: x_1 = \varphi(t_1, t_0, x_0, u(\cdot)), u(\cdot) \in \mathcal{U}_p\}$
è l'insieme degli stati raggiungibili all'istan-
te finale t_1 dall'evento (t_0, x_0) .
- $W^+(t_0, t_1, x_0) = \{x_1: x_1 = \varphi(t, t_0, x_0, u(\cdot)), u(\cdot) \in \mathcal{U}_p\}$
e $t \in [t_0, t_1]$
è l'insieme degli stati raggiungibili in
un istante dell'intervallo $[t_0, t_1]$ dall'even-
to (t_0, x_0) .

$$\mathcal{R}^-(t_0, t_1, x_1) = \{x_0 : x_1 = \varphi(t_1, t_0, x_0, u(\cdot)), u(\cdot) \in \mathcal{U}_f\}$$

è l'insieme degli stati controllabili

all'evento (t_1, x_1) dall'istante iniziale t_0 .

$$\mathcal{W}^-(t_0, t_1, x_1) = \left\{ x_0 : x_1 = \varphi(t_1, t, x_0, u(\cdot)), u(\cdot) \in \mathcal{U}_f \right. \\ \left. e t \in [t_0, t_1] \right\}$$

è l'insieme degli stati controllabili

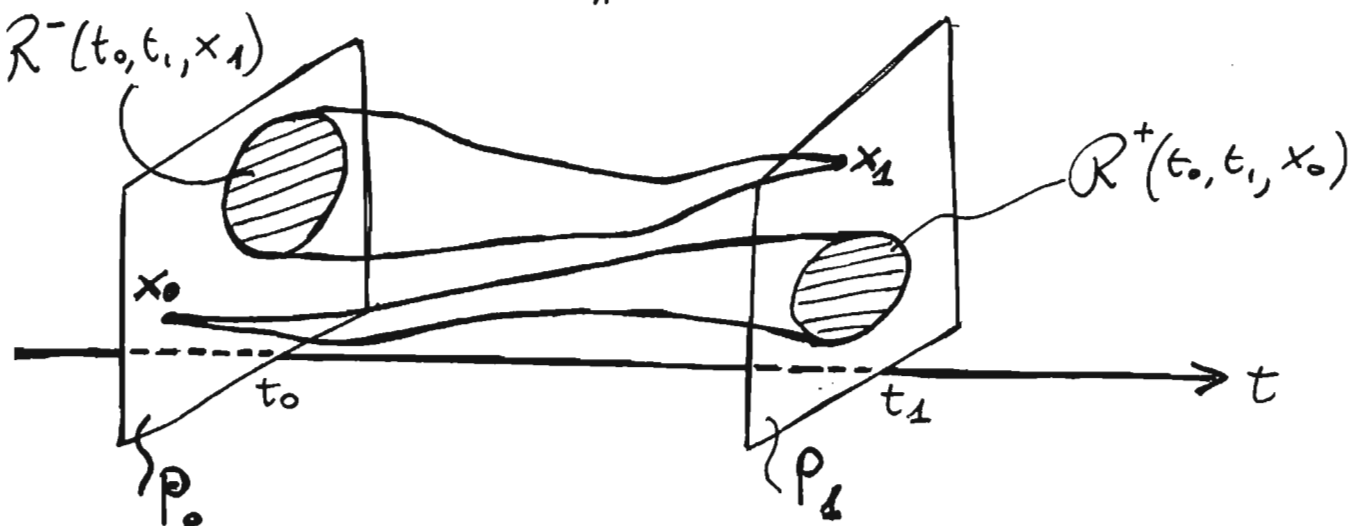
all'evento (t_1, x_1) da un istante dell'intervallo $[t_0, t_1]$.

PROPRIETÀ:

$$\mathcal{R}^+(t_0, t_1, x) \subseteq \mathcal{W}^+(t_0, t_1, x) \quad \forall x \in \mathcal{X}$$

$$\mathcal{R}^-(t_0, t_1, x) \subseteq \mathcal{W}^-(t_0, t_1, x) \quad \forall x \in \mathcal{X}$$

Esempio: $\mathcal{X} = \mathbb{R}^2$, $\mathcal{T} = \mathbb{R}$, spazio degli eventi:
 $t: \mathbb{R} \times \mathbb{R}^2$



dove $P_0 := \{(t, x) : t = t_0\}$ e $P_1 := \{(t, x) : t = t_1\}$, inoltre

$\mathcal{W}^+(t_0, t_1, x_0)$ e $\mathcal{W}^-(t_0, t_1, x_1)$ sono gli stati interni a I.15

due "coni", -

$$\mathcal{E}(t_0, x_0) := \{ (t, x) : x = \varphi(t, t_0, x_0, u(\cdot)) , u(\cdot) \in \mathcal{U}_f \}$$

è l'insieme di Tutti i moti (anche per $t < t_0$) che includono l'evento (t_0, x_0)

analogamente:

$$\mathcal{E}(t_1, x_1) := \{ (t, x) : x = \varphi(t, t_1, x_1, u(\cdot)) , u(\cdot) \in \mathcal{U}_f \}$$

Quindi:

$$\mathcal{R}^+(t_0, t_1, x_0) = \mathcal{E}(t_0, x_0) \cap P_1$$

$$\mathcal{R}^-(t_0, t_1, x_1) = \mathcal{E}(t_1, x_1) \cap P_0$$

- Definizione di SISTEMA COMPLETAMENTE RAGGIUNGIBILE:

Σ è detto completamente RAGGIUNGIBILE
dall'evento (t_0, x) nell'intervallo $[t_0, t_1]$

$$\text{e } W^+(t_0, t_1, x) = \mathcal{X}$$

- Definizione di SISTEMA COMPLETAMENTE CONTROLLABILE:

Σ è detto completamente controllabile
all'evento (t_1, x) nell'intervallo $[t_0, t_1]$

$$\text{e } W^-(t_0, t_1, x) = \mathcal{X}$$

Per i sistemi STAZIONARI si può fissare
 $t_0 = 0$ ed ottenere gli insiemi:

$$R_{t_1}^+(x) := R^+(0, t_1, x)$$

$$W_{t_1}^+(x) := W^+(0, t_1, x)$$

$$R_{t_1}^-(x) := R^-(0, t_1, x)$$

$$W_{t_1}^-(x) := W^-(0, t_1, x)$$

Se $t_1 \leq t_2$ allora

$$W_{t_1}^+(x) \subseteq W_{t_2}^+(x) \quad \forall x \in \mathcal{X}$$

$$W_{t_1}^-(x) \subseteq W_{t_2}^-(x) \quad \forall x \in \mathcal{X}$$

Definiamo anche gli insiemi:

$W^+(x) := \lim_{t \rightarrow +\infty} W_t^+(x)$
$W^-(x) := \lim_{t \rightarrow +\infty} W_t^-(x)$

che sono l'insieme raggiungibile da x
e l'insieme controllabile da x in un
intervallo di tempo arbitrariamente
grande.

Definizione di SISTEMA COMPLETAMENTE

CONNESSO:

Un sistema stazionario è completamente
connesso se è possibile raggiungere ogni
stato partendo da un altro stato
arbitrario, più precisamente se

$$W^+(x) = W^-(x) = \mathcal{X} \quad \forall x \in \mathcal{X}$$

Quindi Σ storiario è completamente
connesso se e solo se

$$\forall x_0, x_1 \in \mathcal{X} \quad \exists t_1 \in \mathcal{T} \text{ e } u(\cdot) \in \mathcal{U} \text{ tale che}$$

$$x_1 = \varphi(t_1, 0, x_0, u(\cdot))$$

OSSERVAZIONE DELLO STATO

Più precisamente parliamo di osservabilità
e ricostruibilità: quale possibilità di
individuare lo stato iniziale $x(t_0)$ e quello
finale $x(t_1)$ dalla conoscenza congiunta di

$$u|_{[t_0, t_1]} \text{ e } y|_{[t_0, t_1]}$$

Esempio: il problema dell'osservazione
dello stato iniziale è certamente non risolubile
se $x(t_0)$ appartiene ad un insieme (di cardinalità
 > 1) di stati indistinguibili su $[t_0, t_1]$.

Insieme caratterizzati l'osservabilità e la
ricostruibilità:

$$\mathcal{O}(t_0, t_1, u(\cdot), y(\cdot)) := \{x_0 : y(\tau) = \gamma(\tau, t_0, x_0, u(\cdot)), \tau \in [t_0, t_1]\}$$

è l'insieme degli stati iniziali compatibili con I.19
 $u|_{[t_0, t_1]} \text{ e } y|_{[t_0, t_1]}$ -

$$Q^+(t_0, t_1, u(\cdot), y(\cdot)) := \left\{ x_1: x_1 = \varphi(t_1, t_0, x_0, u(\cdot)); \right. \\ \left. x_0 \in Q^-(t_0, t_1, u(\cdot), y(\cdot)) \right\}$$

è l'unione degli stati finali compatibili.

$$\text{su } u|_{[t_0, t_1]} \text{ e } y|_{[t_0, t_1]}$$

Evidentemente $u|_{[t_0, t_1]}$ e $y|_{[t_0, t_1]}$ non sono
funzioni arbitrarie ma, bensì, una coppia
cause-effetto di Σ :

$$(u(\cdot), y(\cdot)) \in \mathcal{B} := \{(u(\cdot), y(\cdot)) : y(\tau) = \gamma(\tau, t_0, x_0, u(\cdot)) \\ \forall \tau \geq t_0, t_0 \in \mathcal{T}_0, x_0 \in \mathcal{X}, u(\cdot) \in \mathcal{U}_f\}$$

Definizione di STATO DIAGNOSTICABILE:

Lo stato di un sistema Σ , o il sistema Σ ,
è detto diagnosticabile in $[t_0, t_1]$ se

$$\exists u(\cdot) \in \mathcal{U}_f \text{ t.c. } |Q^-(t_0, t_1, u(\cdot), y(\cdot))| = 1 \\ \forall y(\cdot) \text{ t.c. } (u(\cdot), y(\cdot)) \in \mathcal{B}.$$

Definizione di STATO INCASELLABILE:

Lo stato di un sistema Σ , o il sistema Σ ,
è detto incaseggiabile in $[t_0, t_1]$ se

$$\exists u(\cdot) \in \mathcal{U}_f \text{ t.c. } |Q^+(t_0, t_1, u(\cdot), y(\cdot))| = 1 \\ \forall y(\cdot) \text{ t.c. } (u(\cdot), y(\cdot)) \in \mathcal{B}.$$

Definizione di STATO COMPLETAMENTE OSSERVABILE

Lo stato di un sistema Σ , o il sistema Σ , è detto completamente osservabile in $[t_0, t_1]$ se $\forall (u(\cdot), y(\cdot)) \in B$ definite su $[t_0, t_1]$ vale

$$|Q^-(t_0, t_1, u(\cdot), y(\cdot))| = 1.$$

Definizione di STATO COMPLETAMENTE RICOSTRUIBILE

Lo stato di un sistema Σ , o il sistema Σ , è detto completamente ricostruibile in $[t_0, t_1]$ se $\forall (u(\cdot), y(\cdot)) \in B$ definite su $[t_0, t_1]$ vale

$$|Q^+(t_0, t_1, u(\cdot), y(\cdot))| = 1.$$

CONSEGUENZE:

$\left\{ \begin{array}{l} \Sigma \text{ diagnosticabile} \Rightarrow \Sigma \text{ osservabile} \\ \Sigma \text{ comp. osservabile} \Rightarrow \Sigma \text{ com. ricostruibile} \end{array} \right.$

→ NOTA: se c'è un unico st. iniziale allora per l'unicità delle soluzioni ci sarà un unico stato finale...

Per i sistemi stazionari, ovviamente si avrà:

$$Q_{t_1}^- (u(\cdot), y(\cdot)) := Q^-(0, t_1, u(\cdot), y(\cdot))$$

$$Q_{t_1}^+ (u(\cdot), y(\cdot)) := Q^+(0, t_1, u(\cdot), y(\cdot))$$

CONCLUSIONE: si elencano ora alcuni significativi problemi relativi al controllo ed alla osservazione dello stato:

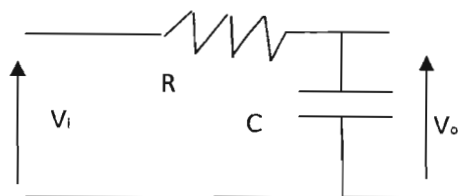
1. controllo fra due stati assegnati: dato gli stati x_0 e x_1 e gli istanti t_0, t_1 determinare $u(\cdot)$ tale che $x_1 = \varphi(t_1, t_0, x_0, u(\cdot))$
2. controllo ad una data uscita: dato uno stato iniziale x_0 ed un valore dell'uscita y_1 e dati gli istanti t_0 e t_1 , determinare $u(\cdot)$ tale che $y_1 = \gamma(t_1, t_0, x_0, u(\cdot))$
3. controllo fra una data funzione d'uscita: dato uno stato iniziale x_0 , una funzione d'uscita ammissibile $y(\cdot)$ e due istanti t_0 e t_1 determinare $u(\cdot)$ tale che $y(t) = \gamma(t, t_0, x_0, u(\cdot)) \quad \forall t \in [t_0, t_1]$

4. osservazione dello stato: dati i segmenti
di funzione $u|_{[t_0, t_1]}$ e $y|_{[t_0, t_1]}$ determinare
 $Q^-(t_0, t_1, u(\cdot), y(\cdot))$.

5. ricostruzione dello stato: dati i segmenti
di funzione $u|_{[t_0, t_1]}$ e $y|_{[t_0, t_1]}$ determinare
 $Q^+(t_0, t_1, u(\cdot), y(\cdot))$.

cc...

Elementi di Modellistica



**NON BASTA CONOSCERE
L'INGRESSO V_i PER
DETERMINARE V_o**

**DIPENDE DALLO STATO DEL
CONDENSATORE!!!!**

**LO STATO DI UN SISTEMA ALL'ISTANTE t_0 E' LA GRANDEZZA CHE
CONTIENE L'INFORMAZIONE NECESSARIA PER DETERMINARE
UNIVOCAMENTE L'ANDAMENTO DELL'USCITA $y(t)$ PER OGNI $t > t_0$ UNA
VOLTA CONOSCIUTO L'INGRESSO $u(t)$. ANCHE IN ASSENZA DI INGRESSO UN
SISTEMA PUO' EVOLVERE DINAMICAMENTE SE LO STATO È DIVERSO DA 0!**

**QUALE GRANDEZZE SCELGO PER IDENTIFICARE LO STATO? SONO TANTE
LE GRANDEZZE CHE VANNO BENE, LA SCELTA "CONSIGLIATA" E' QUELLA DI
ASSUMERE COME VARIABILI DI STATO LE GRANDEZZE FISICHE CHE
CARATTERIZZANO IL SISTEMA DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO:**

➤ **CONDENSATORE C:** $E_c(t) = \frac{1}{2} C V_c^2(t)$

➤ **INDUTTANZA L:** $E_L(t) = \frac{1}{2} L I_L^2(t)$

➤ **MOLLA CON COSTANTE k:** $E_k(t) = \frac{1}{2} k z^2(t)$

➤ **MASSA m IN MOTO A VELOCITA' $v(t)$:** $E_p(t) = \frac{1}{2} m v^2(t)$

➤ **CILINDRO DI AREA BASE B PIENO DI LIQUIDO CON DENSITA' ρ :**

$$E_p(t) = \frac{1}{2} \rho g \frac{V^2(t)}{B} = \frac{1}{2} \rho g B h^2(t)$$

PRINCIPALI PROBLEMI AFFRONTATI DALL'AUTOMATICA

1) MODELLIZZAZIONE: individuare un modello matematico del sistema che ne descrive il comportamento in termini quantitativi. E' richiesto:

- **ASTRAZIONE**
- **APPROSSIMAZIONE:** trascurare ciò che è inutile,...
- **UN INSIEME DI ASSUNZIONI:** lavoro in un determinato modo, in un particolare contesto, ecc..

2) IDENTIFICAZIONE: a causa della conoscenza incompleta dei dispositivi, si tenta di risalire al suo modello osservando il comportamento del sistema.

- **IDENTIFICAZIONE PARAMETRICA**
- **IDENTIFICAZIONE A SCATOLA NERA** (errori di misura, disturbi da variazioni temp., da rete elettrica, ecc..)

3) ANALISI: prevedere il comportamento del sistema futuro sulla base delle sollecitazioni a cui è soggetto (es: analisi ecosistema marino con la possibilità di ridurre le emissioni di CO₂ sciogliendo l'anidride carbonica nell'acqua...)

4) CONTROLLO – SINTESI (del controllore): imporre al sistema un comportamento desiderato – progettare, cioè sintetizzare, un **CONTROLLORE** che sollecitando opportunamente il sistema sia capace di guidare la sua evoluzione nel senso desiderato (ad es: rete idrica a portata costante comandata da pompe di mandata).

- 5) **OTTIMIZZAZIONE:** caso particolare di problema di controllo. Si vuole che il sistema realizzi un determinato obiettivo OTTIMIZZANDO UN DATO INDICE DI PRESTAZIONE. Ad esempio: le sospensioni attive dei SUV sono progettate per garantire un adeguato indice di confort ai passeggeri ed al contempo assicurare una buona tenuta di strada, oppure i satelliti artificiali che devono raggiungere un punto nello spazio consumando meno carburante possibile.
- 6) **VERIFICA:** avendo a disposizione il prototipo del modello del sistema, si testano le proprietà desiderate utilizzando i controlli possibili (ad esempio: modello matematico di ascensore controllato con PLC dove voglio scoprire se ci sono “buchi” nel sw).
- 7) **DIAGNOSI DI GUASTO:** diagnosi per comportamenti anomali per determinare soluzioni correttive (ad es: corpo umano quando si ammala e sale la temperatura).

➤ DESCRIZIONE INGRESSO-USCITA

➤ DESCRIZIONE IN VARIABILI DI STATO

TIPOLOGIE-CLASSIFICAZIONI:

- DINAMICI
- ISTANTANEI

- STAZIONARI
- NON STAZIONARI

- LINEARI
- NON LINEARI

- CAUSALI
- NON CAUSALI

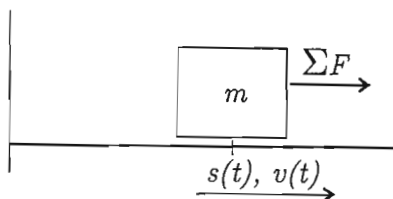
- PAR. CONCENTRATI
- PAR. DISTRIBUITI

- SISO
- MIMO

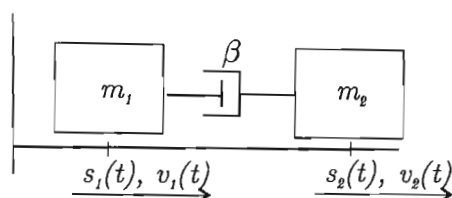
•
•
•
•
•
•
•



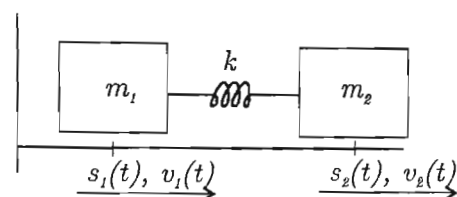
Sistemi Meccanici - Traslazione



$$\Sigma F = m \frac{dv}{dt} = m \frac{d^2 s}{dt^2} \quad \text{massa}$$



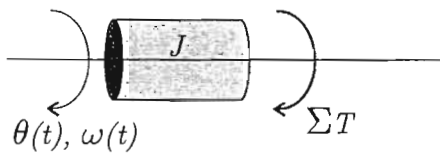
$$F_1 = \beta(v_2 - v_1) = -F_2 \quad \text{attrito viscoso}$$



$$F_1 = k(s_2 - s_1) = -F_2 \quad \text{elasticità}$$

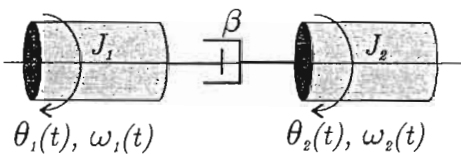
- s_i, v_i : posizione e velocità del corpo #i rispetto ad un sistema di riferimento fisso (inerziale)
- F_i : forza agente sul corpo #i
- $P = Fv$: potenza meccanica

Sistemi Meccanici - Rotazione



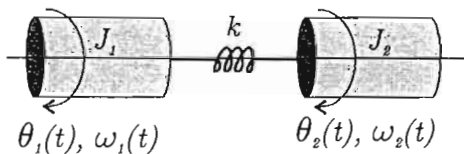
$$\Sigma T = J \frac{d\omega}{dt} = J \frac{d^2\theta}{dt^2}$$

inerzia



$$T_1 = \beta(\omega_2 - \omega_1) = -T_2$$

attrito
viscoso

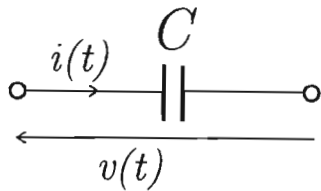


$$T_1 = k(\theta_2 - \theta_1) = -T_2$$

elasticità

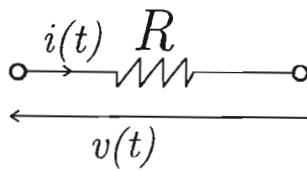
- θ_i, ω_i : posizione e velocità angolari del corpo #i rispetto ad un sistema di riferimento fisso
- T_i : coppia agente sul corpo #i
- $P = T\omega$: potenza meccanica

Sistemi Elettrici



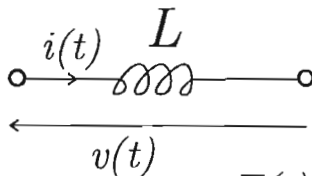
$$i = C \frac{dv}{dt}$$

capacità



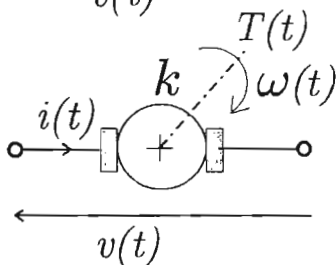
$$v = Ri$$

resistenza



$$v = L \frac{di}{dt}$$

induttanza



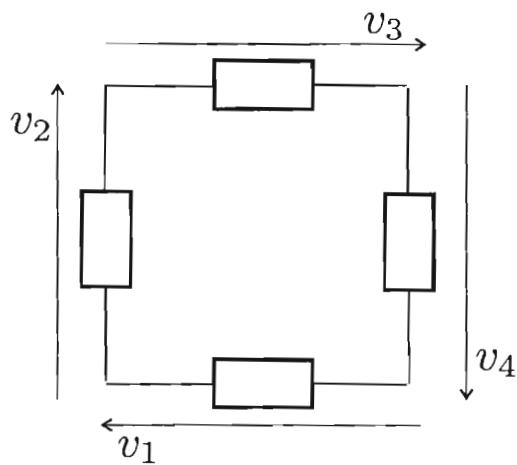
$$v = k\omega$$

$$T = ki$$

motore DC.
con controllo in
tensione di
armatura

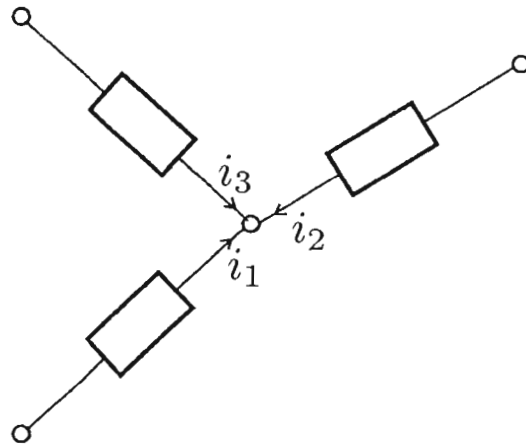
- v, i : tensione ai capi del componente, corrente attraverso il componente
- $P = vi$: potenza elettrica
- ω, T : velocità angolare e coppia prodotta

Strumenti di analisi: Leggi di Kirchhoff



equilibrio delle tensioni
alla maglia

$$v_1 + v_2 + v_3 + v_4 = 0$$



equilibrio delle correnti
al nodo

$$i_1 + i_2 + i_3 = 0$$

Sistemi Termici

θ	Temperatura
Q	Calore
P	Potenza termica o flusso di calore
M	Massa
c_s	Calore specifico
R	Resistenza termica fra due corpi

Relazioni:

- $P = \frac{dQ}{dt}$ flusso di calore
- $P = C \frac{d\theta}{dt}$ variazione di temperatura
- $P = \frac{\theta_1 - \theta_2}{R}$ flusso di calore fra due corpi

Analogo elettrico:

- Per ogni capacità termica $C = c_s M$, associa un condensatore C collegato a massa (=temperatura di riferimento, e.g. 0° K)
- Per ogni coppia (i, j) di corpi che si scambiano calore, associa una resistenza elettrica R_{ij}
- Per ogni generatore di calore, associa un generatore di corrente.
- Tensione=temperatura, corrente=flusso di calore
- Nota: non ci sono “induttanze termiche” (\Rightarrow no oscillazioni!)